

## Gli spazi $W_0^{1,p}$

### DEFINIZIONE

Siano  $\Omega$  un aperto di  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Definiamo lo spazio di Sobolev  $W_0^{1,p}(\Omega)$  come la chiusura delle funzioni  $C_c^\infty(\Omega)$  rispetto alla norma  $W^{1,p}$ . Siccome, abbiamo che allo stesso tempo

$$C_c^\infty(\Omega) \subset W^{1,p}(\mathbb{R}^d) \quad \text{e} \quad C_c^\infty(\Omega) \subset W^{1,p}(\Omega),$$

otteniamo che valgono le inclusioni

$$W_0^{1,p}(\Omega) \subset W^{1,p}(\mathbb{R}^d) \quad \text{e} \quad W_0^{1,p}(\Omega) \subset W^{1,p}(\Omega).$$

In particolare, per ogni funzione  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$  si ha che

$$u = 0 \quad \text{quasi-ovunque in} \quad \mathbb{R}^d \setminus \Omega.$$

Infine, osserviamo che siccome  $C_c^\infty(\mathbb{R}^d)$  è denso in  $W^{1,p}(\mathbb{R}^d)$ , abbiamo che

$$W_0^{1,p}(\mathbb{R}^d) = W^{1,p}(\mathbb{R}^d).$$

### ESEMPI

**Esempio 1.** Siano  $\Omega$  un aperto in  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Dato  $\delta > 0$ , definiamo

$$\Omega_\delta := \left\{ x \in \Omega : \text{dist}(x, \partial\Omega) > \delta \right\}.$$

Se la funzione  $u \in W^{1,p}(\Omega)$  è tale che

$$u = 0 \quad \text{quasi-ovunque su} \quad \Omega \setminus \Omega_\delta,$$

allora  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$ . Infatti, per  $\varepsilon > 0$  abbastanza piccolo, le convoluzioni  $u * \phi_\varepsilon$  hanno supporto compatto in  $\Omega$  e convergono fortemente in  $W^{1,p}(\Omega)$  alla funzione  $u$ .

**Esempio 2.** Siano  $\Omega$  un aperto in  $\mathbb{R}^d$ , con  $d \geq 2$ , e  $p \in [1, d)$ . **Non è vero** che se  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$ , allora  $u = 0$  su  $\partial\Omega$ . Infatti, consideriamo l'insieme

$$\Omega := B_1 \setminus \{0\} \subset \mathbb{R}^d.$$

Allora,

$$W_0^{1,p}(\Omega) = W_0^{1,p}(B_1).$$

Prendiamo una funzione  $\varphi \in C_c^\infty(B_1)$  tale che  $\varphi \equiv 1$  on  $B_{1/2}$  e consideriamo i riscalamanti

$$\phi_\varepsilon(x) := \varphi(x/\varepsilon).$$

Per ogni funzione  $u \in C_c^\infty(B_1)$  consideriamo la famiglia di funzioni

$$u(1 - \phi_\varepsilon) \in C_c^\infty(B_1 \setminus \{0\}).$$

Per il teorema della convergenza dominata, abbiamo

$$\lim_{\varepsilon \rightarrow 0} u(1 - \phi_\varepsilon) = u$$

fortemente in  $L^p(\Omega)$ . D'altra parte

$$\begin{aligned}\|\nabla(u(1 - \phi_\varepsilon)) - \nabla u\|_{L^p} &= \|(1 - \phi_\varepsilon)\nabla u - \nabla\phi_\varepsilon u - \nabla u\|_{L^p} \\ &\leq \|\phi_\varepsilon \nabla u\|_{L^p} + \|u \nabla\phi_\varepsilon\|_{L^p}.\end{aligned}$$

Ora, osserviamo che per il teorema della convergenza dominata

$$\lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \|\phi_\varepsilon \nabla u\|_{L^p} = 0.$$

Per studiare la convergenza di  $\|u \nabla\phi_\varepsilon\|_{L^p}$ , calcoliamo

$$\nabla\phi_\varepsilon(x) = \frac{1}{\varepsilon} \nabla\varphi(x/\varepsilon).$$

Quindi

$$\|\nabla\phi_\varepsilon\|_{L^\infty} \leq \frac{1}{\varepsilon} \|\nabla\varphi\|_{L^\infty}.$$

Ora, siccome

$$\int_{\mathbb{R}^d} |u \nabla\phi_\varepsilon|^p dx = \int_{B_\varepsilon} |u \nabla\phi_\varepsilon|^p dx \leq \frac{|B_\varepsilon|}{\varepsilon^p} \|u\|_{L^\infty}^p \|\nabla\varphi\|_{L^\infty}^p.$$

Quindi,

$$\lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \|\nabla(u(1 - \phi_\varepsilon)) - \nabla u\|_{L^p} = 0,$$

e quindi

$$C_c^\infty(B_1) \subset W_0^{1,p}(B_1 \setminus \{0\}).$$

In particolare, questo implica che

$$W_0^{1,p}(B_1) \subset W_0^{1,p}(B_1 \setminus \{0\}),$$

il che conclude la dimostrazione.

### CONVERGENZA DEBOLE IN $W_0^{1,p}(\Omega)$

**Proposizione 3.** Siano  $\Omega$  un aperto di  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Sia  $u_n \in W^{1,p}(\Omega)$  una successione che converge debolmente in  $W^{1,p}(\Omega)$  ad una funzione  $u \in W^{1,p}(\Omega)$ . Se

$$u_n \in W_0^{1,p}(\Omega) \quad \text{per ogni } n \geq 1,$$

allora  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$ .

Analogamente, abbiamo

**Proposizione 4.** Siano  $\Omega$  un aperto di  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Sia  $u_n \in W^{1,p}(\mathbb{R}^d)$  una successione che converge debolmente in  $W^{1,p}(\mathbb{R}^d)$  ad una funzione  $u \in W^{1,p}(\mathbb{R}^d)$ . Se

$$u_n \in W_0^{1,p}(\Omega) \quad \text{per ogni } n \geq 1,$$

allora  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$ .

### TEOREMA DI RELLICH IN DOMINI LIMITATI

**Teorema 5.** Siano  $\Omega$  un aperto limitato in  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Se  $u_n$  è una successione limitata di  $W_0^{1,p}(\Omega)$ , allora esistono una funzione  $u \in W_0^{1,p}(\Omega)$  ed una sottosuccessione  $u_{n_k}$  tali che:

- $u_{n_k} \rightharpoonup u$  debolmente in  $W^{1,p}$ ;
- $u_{n_k} \rightarrow u$  fortemente in  $L^p$ ;
- $u_{n_k}(x) \rightarrow u(x)$  per quasi-ogni  $x \in \mathbb{R}^d$ .

### DISUGUAGLIANZA DI POINCARÉ

**Teorema 6** (Disuguaglianza di Poincaré). *Siano  $\Omega$  un aperto limitato in  $\mathbb{R}^d$  e  $p \in [1, +\infty)$ . Allora,*

$$\|u\|_{L^p(\Omega)} \leq C \operatorname{diam}(\Omega) \|\nabla u\|_{L^p(\Omega)} \quad \text{per ogni } u \in W_0^{1,p}(\Omega),$$

dove la costante  $C$  dipende solo da  $d$  e  $p$ .

*Dimostrazione.* Usare la disuguaglianza  $\|u(x+y) - u(x)\|_{L_x^p(\mathbb{R}^d)} \leq C|y| \|\nabla u\|_{L^p(\mathbb{R}^d)}$ .  $\square$

**Corollario 7.** *Sia  $\Omega$  un aperto limitato in  $\mathbb{R}^d$  e sia  $u \in H_0^1(\Omega)$ . Se  $\nabla u \equiv 0$  in  $\Omega$ , allora  $u \equiv 0$  in  $\Omega$ .*

### Bibliografia

- [B] H. Brezis. *Functional Analysis, Sobolev Spaces and Partial Differential Equations*. Springer-Verlag New York (2011).